



CONOSCERE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA

Impariamo con i consigli della protezione civile
i comportamenti da tenere in caso di emergenza



INDICE

| | |
|--|--------|
| La protezione civile..... | - 2 - |
| Emergenza alluvione | - 4 - |
| Emergenza incendio | - 6 - |
| Emergenza incidente stradale | - 8 - |
| Emergenza neve e nebbia..... | - 10 - |
| Emergenza inquinamento industriale | - 12 - |
| Emergenza terremoto..... | - 14 - |
| Emergenza sanitaria | - 16 - |
| Emergenza Crisi Idrica..... | - 18 - |
| Nubifragio/forte vento/ Black Out Elettrico..... | - 20 - |
| Piano comunale di protezione civile | - 22 - |
| Piano di evacuazione | - 24 - |
| Vie di fuga | - 26 - |
| Area di fuga verde e gialla | - 28 - |
| Aree di emergenza | - 30 - |
| La protezione civile a Belfiore..... | - 32 - |
| Numeri di telefono..... | - 34 - |
| Ufficio di Protezione Civile..... | - 36 - |

Questo libretto vuole essere uno strumento per diffondere la cultura di Protezione Civile e sviluppare la coscienza di auto protezione tra cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

La Protezione Civile non è solo rappresentata dai Vigili del Fuoco, dalle Forze Armate, dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Organizzazioni specializzate come la Croce Rossa.

La Protezione Civile è mobilitazione totale del Paese dove anche il più semplice dei cittadini è chiamato a fare la propria parte; ciascuno deve sapere come deve comportarsi per se stesso e per aiutare gli altri.

La Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti. Non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini.

Questa è l'essenza della Protezione Civile. A volte, in circostanze di pericolo, conoscere alcune semplici norme di comportamento può essere di vitale importanza.

Ecco allora qualche utile indicazione sui rischi presenti, sul nostro territorio comunale ed i relativi comportamenti da tenere al verificarsi di un evento imprevisto e di pericolo.

A titolo indicativo, gli eventi di pericolo che possono interessare la Protezione Civile sono:

- Incendi (boschivi e fabbricati)
- Crolli di edifici e frane
- Ricerca di persone disperse
- Nevicate abbondanti
- Siccità ed insufficienza idrica
- Trombe d'aria
- Inondazioni fluviali
- Esplosioni
- Cedimenti di cavità sotterranee
- Contaminazione di falde acquifere
- Incidenti sulla rete viaria
- Inquinamento atmosferico
- Rilascio di sostanze tossiche in atmosfera

Sono fenomeni che devono essere valutati caso per caso, in base alla struttura territoriale ed insediativa del Comune.

In base al territorio comunale, le "microemergenze" che si ritengono maggiormente probabili sono:

- Inondazioni fluviali
- Incendio
- Incidente stradale (anche con il coinvolgimento di vettori di merci pericolose e conseguente dispersione di sostanze tossico nocive).

Si ritiene utile, tuttavia, fornire alla popolazione alcuni suggerimenti anche per emergenze di tipo diverso, a completezza delle informazioni fornite.

Emergenza alluvione

Tutti fenomeni calamitosi legati all'assetto idrogeologico del territorio stanno mostrando una preoccupante tendenza alla crescita, per dimensioni e frequenza, rispetto al passato. Può quindi succedere anche nel nostro comune che un corso d'acqua o uno scolo esca dal proprio alveo tradizionale inondando centri abitati, vie di comunicazione e aree agricole. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.



PRIMA DELL'ALLUVIONE

- È utile avere una torcia elettrica e una radio a batterie
- Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;

DURANTE → IN CASA

- Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore portando con te acqua, viveri, coperte, torce e radio a batteria
- Non scendere in cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro
- Non bere acqua dal rubinetto di casa

DURANTE → FUORI CASA

- Evita l'uso dell'automobile
- Se sei in auto, trova riparo nello stabile più vicino e sicuro
- Evita di transitare lungo argini di corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle
- Fai attenzione ai sottopassi
- Allontanati verso i luoghi più elevati
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali
- Non ripararti sotto alberi isolati

DOPO

- Evita il contatto con l'acqua
- Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile
- Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati, i sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio

Un incendio è generalmente causato da una azione umana, volontaria od involontaria, anche lontana nel tempo. Un adeguato livello di prevenzione ne limita in buona parte il verificarsi.



PRIMA → NEGLI EDIFICI

- Predisporre mezzi antincendio (estintori, manichette, ecc.) e segnalare la loro posizione
- Predisporre piani di fuga
- Indicare il numero telefonico d'emergenza presso ogni utenza telefonica
- Osservare con attenzione i locali o gli ambienti sconosciuti individuando la via di fuga
- Chiudere le utenze domestiche del gas e dell'energia elettrica quando non indispensabili.
- Vigilare sulle fiamme libere nei locali (caminetti, stufe, ecc.) affinché non fuoriescano dal luogo a cui sono destinate

PRIMA → ALL'APERTO

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi
- Non accendere fuochi nel bosco, usa aree attrezzate, non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento
- Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca
- Non abbandonare i rifiuti nei boschi;
- Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli

DURANTE → NEGLI EDIFICI:

- Telefona al 115 per dare l'allarme
- Chiudere il rubinetto del gas e interrompere l'erogazione dell'energia elettrica
- Uscire dall'edificio chiudendo le porte
- In caso di fumo camminare curvi o strisciare a terra, proteggendosi la bocca con un panno
- Evitare di attardarsi per salvare oggetti vari
- Intervenire sulle fiamme solo se si è sicuri su cosa fare
- Tenta di spegnere il fuoco solo se si tratta di un principio di incendio e se hai una via di fuga sicura

DURANTE → ALL'APERTO:

- Se avvisti fiamme o fumo telefona al 1515 per dare l'allarme
- Cerca una via di fuga sicura contro vento
- Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile
- Cerca di difenderti dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca
- Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso e passa dalla parte già bruciata
- L'incendio non è uno spettacolo, non sostare per guardare
- Se il traffico è fermo non metterti in coda e cerca di tornare indietro
- Se ti trovi in casa sigilla porte e finestre, segnala la tua presenza e non uscire se non sei certo che la via di fuga sia aperta
- Se ti trovi in automobile chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione

Emergenza incidente stradale

Il rischio incidente stradale è purtroppo, uno dei più frequenti. Le cause sono velocità, imprudenza e distrazione soprattutto in occasione di improvvisi e fitti banchi di nebbia, uso di telefono cellulare e altri accessori. Rischio più elevato a Belfiore riguarda la "Strada Provinciale n. 38 Nuova Porcilana" ma comportano rischio se pur minore anche le altre strade provinciali e comunali a maggior densità di traffico che attraversano il nostro comune.



Gli incidenti stradali possono essere suddivisi in due grandi categorie:

- Incidenti che coinvolgono mezzi e persone
- Incidenti che coinvolgono mezzi che trasportano sostanze pericolose

La conoscenza del materiale trasportato è essenziale per i Vigili del Fuoco in casi di incendio conseguente a incidente o versamento di liquidi sulla carreggiata o su un corso d'acqua.

COME COMPORTARSI

- Arrestare la propria auto a distanza di sicurezza dalla precedente, avendo cura di lasciare libera la corsia di emergenza per il passaggio dei soccorritori
- Azionare i lampeggianti arancione
- Restare all'interno dell'abitacolo finché il veicolo che segue non si è arrestato
- Chiamare i soccorritori a seconda della necessità
 - 112 Carabinieri
 - 113 Polizia di Stato, Soccorso pubblico di emergenza
 - 115 Vigili del Fuoco
 - 118 Emergenza Sanitaria, ambulanza
- Prestare soccorso solo se si è certi di saperlo e di poterlo fare
- Mantenersi oltre il bordo della strada o oltre il guard-rail
- Non intralciare l'intervento dei soccorritori semplicemente per curiosità
- Seguire le indicazioni del personale operativo competente che è intervenuto sul luogo dell'incidente

Un'abbondante nevicata o la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione e di conseguenza difficoltà negli spostamenti



PRIMA

- Procurati l'attrezzatura necessaria per la tua abitazione contro neve e gelo (pala e scorte di sale ecc...)
- La tua auto deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio
- Usa pneumatici da neve, oppure tieni a bordo catene da neve (provane il montaggio)
- Metti il liquido antigelo nell'acqua del radiatore
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli
- Tieni in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro
- Evita di utilizzare l'auto quando nevicata o in caso di nebbia e, se possibile, lasciala in garage.

DURANTE

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura)
- Togli la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio, ma non buttarla in strada
- Evitare la sosta di auto in strada
- Non accodarsi ai mezzi sgombraneve
- Non camminare sotto i cornicioni
- Segnalare mancanze di gas-metano e corrente elettrica
- Se il freddo è intenso lasciare nelle ore notturne un rubinetto leggermente aperto
- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste regole di buon senso:

- Aziona, in caso di nebbia, gli appositi dispositivi di segnalazione luminosi di bordo e aumenta la distanza di sicurezza
- Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve
- Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada
- Mantieni una velocità ridotta, usa marce basse, evita le frenate
- Prediligi l'utilizzo del freno motore e accelera dolcemente
- Evita manovre brusche e sterzate improvvise
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi
- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve

DOPO

- Fai attenzione al ghiaccio su strade e marciapiedi
- Presta attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza
- Se ti sposti a piedi scegli con cura le scarpe e muoviti con cautela

Emergenza inquinamento industriale

Nel territorio di Belfiore non è presente alcuna industria classificata a rischio di Incidente Rilevante, mentre esistono alcune aziende che si avvalgono nei processi lavorativi e/o stoccaggio di materiali facilmente infiammabili o potenzialmente inquinanti.

Il rischio riguarda l'emissione di sostanze tossiche che si propagano nell'aria in seguito agli incendi o scoppi. A tal proposito è chiaro che il rischio può arrivare nel nostro territorio anche dai comuni limitrofi.

Tali aziende a rischio dispongono di un apposito Piano di emergenza approvato dalla Prefettura e dai Vigili del Fuoco. Ai cittadini è utile sapere alcune norme di comportamento



ALL'APERTO

- Allontanarsi dal luogo dell'incidente seguendo un percorso contro vento
- Coprirsi naso e bocca per evitare di respirare l'aria inquinata o il fumo
- Cercare riparo in un luogo chiuso
- Se ci si trova in auto, fermarsi e chiudere i finestrini ed il condizionatore dell'aria
- Allertare i Vigili del Fuoco

IN CASA

- Rimanere in casa chiudendo e sigillando tempestivamente porte e finestre e prese d'aria
- Spegnerne gli impianti di condizionamento, aerazione e ventilazione
- Se si viene a contatto con sostanze pericolose, cambiarsi il vestiario e lavarsi con abbondante acqua
- Chiudere il riscaldamento e le fiamme libere
- Attenersi alle istruzioni comunicate dalle autorità competenti
- Fino al cessato allarme, teniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto
- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Non uscire prima del cessato allarme
- Al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza

E' un evento di origine naturale che non può essere evitato né previsto.

Nella classificazione delle zone sismiche regionali (DGRV n.66 del 2406.2003) il Territorio comunale di BELFIORE è inserito nella zona sismica n. 3 (sismicità medio-bassa).

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza



PRIMA DEL TERREMOTO

- Devi sapere nella tua abitazione dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti e fissa al muro gli arredi più pesanti
- Allontana mobili pesanti da letti o divani
- Utilizza per appendere i quadri i ganci chiusi
- Decidi in anticipo il luogo più sicuro dell'edificio in cui abiti
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o al lavoro informati sul piano di emergenza e sulla condotta da tenere

DURANTE IL TERREMOTO

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave
- Non uscire dall'edificio
- Riparati sotto un tavolo e allontanati da finestre e pareti esterne
- E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale (talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio) e non usare l'ascensore (si può bloccare e impedirti di uscire)
- Non sostare su pianerottoli, poggiali, terrazze
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi (potrebbero lesionarsi o crollare)
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche
- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale
- Evita di usare il telefono e l'automobile
- Se si e' in un edificio pubblico assieme a molte persone (stadio, discoteca, supermercato....) evitare di scappare
- Se ci si trova in una calca di persone che scappa, stringere le braccia davanti allo stomaco per garantirsi il respiro e proteggere la cassa toracica

DOPO IL TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente
- Esci con prudenza indossando le scarpe
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti
- Se si e' in un edificio pubblico seguire le vie di fuga indicate
- Evitare l'uso dell'automobile
- Usare il cellulare solo per richieste di aiuto o segnalazione di persone in difficoltà

Il rischio sanitario è legato generalmente al verificarsi di eventi calamitosi di altro genere (rischio sismico, incidente stradale, rischio industriale...). Si possono escludere epidemie sanitarie gravi (tifo, colera, ecc..), ma sussistono altri fattori che possono coinvolgere la salute umana come, il forte caldo, le influenze stagionali o alcune forme di epidemie legate alla presenza di allevamenti di notevoli dimensioni.



Come comportarsi in caso di:

ONDATE DI CALORE

- Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18
- Fai bagni e docce d'acqua fredda
- Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende
- Bevi molta acqua; gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete
- Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche
- Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali
- Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto
- Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati

INFLUENZA O PANDEMIA INFLUENZALE

- Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni
- Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla malattia
- Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione
- Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza
- Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico
- Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita
- Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali

INQUINAMENTO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Segnalare il possibile inquinamento delle acque direttamente alla struttura comunale
- Non bere l'acqua potabile erogata dal rubinetto prima del cessato allarme
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile

Emergenza Crisi Idrica

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità. La quantità individuale giornaliera da assicurare è pari a 50 litri di acqua potabile.

L'acqua è un bene limitato ed è quindi necessario che le famiglie la utilizzino in modo equilibrato e responsabile, evitando gli sprechi. Le cause possono essere la siccità o l'inquinamento di pozzi e falde. Gli organi che intervengono sono ARPAV e Comune che effettuano il monitoraggio delle disponibilità di acqua e la Protezione Civile del Comune, che provvede a distribuire acqua con autobotti o imbustata.



Come comportarsi

IN CASO DI CRISI IDRICA

- Prima della sospensione dell'erogazione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina
- Spegni lo scaldabagno elettrico
- Prima di bere l'acqua, controlla l'odore ed il colore, se non ti sembrano normali, sterilizza o falla bollire
- Quando manca l'acqua chiudi bene i rubinetti

PER RISPARMIARE IN ASSOLUTO L'ACQUA

- Usare sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico
- Utilizzare i serbatoi a due portate nei servizi igienici
- Quando vai in ferie e ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua
- Innaffia le piante al mattino o al tramonto
- Mentre ci si rade o ci si lavano i denti, tieni aperto il rubinetto solo il tempo necessario
- Installazione di un frangigetto o frangiflutti nei rubinetti

Un forte temporale con caduta di fulmini, un forte vento o tromba d'aria possono causare vari disagi tra i quali incendi, caduta di alberi, danni alle vie di comunicazione interruzione di energia elettrica. Il vento può scoperchiare abitazioni e magazzini, far volare oggetti, anche pesanti. Inoltre precipitazioni di forte intensità possono mettere in crisi sia il sistema fognario che quello di smaltimento delle acque stradali.



COME COMPORTARSI

DURANTE UN TEMPORALE → IN CASA:

- Evitare di uscire di casa e chiudi porte e finestre
- Metti al riparo gli oggetti sui davanzali e sulle terrazze
- Evitare l'uso del telefono e di altre apparecchiature elettriche
- Interrompi l'erogazione del gas e dell'energia elettrica direttamente dall'interruttore generale
- Stacca le prese di TV e degli apparecchi elettrici
- Sosta, se possibile, in locali senza finestre
- Tieni vicina una torcia elettrica a batteria

DURANTE UN TEMPORALE → ALL' APERTO:

- Evita di avvicinarti ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie
- Allontanati da piante ad alto fusto
- Non camminare sotto tetti e cornicioni pericolanti
- Poniti lontano da finestre o porte
- Terminato l'evento, accertati che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere

DURANTE UN BLACK OUT IMPROVVISO

- Tieni in efficienza una torcia elettrica e una radio a pile
- Evitare di aprire inutilmente congelatori e frigoriferi
- Fai attenzione agli incroci con semaforo
- Evita l'utilizzo di ascensori
- Se rimani bloccato in ascensore evita di voler uscire a tutti i costi: le cabine non sono a tenuta stagna e quindi l'aria non manca
- Evita di usare il telefono se non per l'emergenza
- Al ritorno della corrente non riattivare tutti assieme gli apparecchi

IN CASO DI AVVISO DI INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

- Non usare l'ascensore
- Se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero di emergenza
- Se esci di casa, porta con te le chiavi
- Se possibile, non utilizzare il computer
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza

IMPORTANTE:

Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza.

Ha lo scopo di verificare e controllare le realtà presenti sul territorio per poter porre in essere azioni atte a prevenire e a ridurre le cause di rischio, nonché predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

In un'ottica di previsione e prevenzione è quel documento che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un accurato censimento delle risorse esistenti, definisce le operazioni da effettuare in caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

E' di fondamentale importanza, durante un evento calamitoso, gestire le diverse fasi dell'emergenza attraverso procedure coordinate ed univoche che utilizzando il medesimo linguaggio tra organi preposti, portino a fronteggiare l'evento in tempi brevi e con la dovuta efficacia.

Lo "Strumento" Piano di Protezione Civile, costituisce pertanto un sistema articolato che comprende l'organizzazione, le procedure, le risorse e le informazioni alla popolazione che permette di gestire un evento calamitoso in modo efficace e con il minor costo (umano e materiale).

Il responsabile della Protezione Civile in ogni comune è il Sindaco, che organizza le risorse secondo i piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

Per svolgere questo ruolo il primo cittadino è affiancato dal Ufficio Comunale di Protezione Civile. E' questa la struttura permanente che permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi.

| FUNZIONI | INCARICO |
|--|---|
| Direzione emergenza | Sindaco – organo ordinario |
| Direzione emergenza | Vice-Sindaco organo delegato |
| Direzione emergenza | Consigliere incaricato alla Protezione Civile |
| Direzione emergenza, rapporti con strutture esterne, Vigili del Fuoco, Prefettura, volontari | Responsabile dell'Ufficio Tecnico, LL.PP. e servizi |
| Ufficio demografico, censimento danni a persone, assistenza alla popolazione, assistenza e censimento disabili | Responsabile Settore Demografico |
| Raccolta censimento danni e liquidazione contributi, contabilità interventi di emergenza | Responsabile del Settore Ragioneria |
| Controllo settore sicurezza e viabilità, realizzazione piano di evacuazione centri abitati | Comandante Polizia Locale |
| Controllo settore sicurezza e viabilità | Carabinieri |
| Sanità e assistenza sociale | Medico designato ULSS 20 |
| Sanità e veterinaria | Veterinario designato ULSS 20 |
| Assistenza alla popolazione ed ai servizi di emergenza comunali | Coordinatore Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile |

Piano di evacuazione

Nel Piano Comunale di Protezione Civile, è stato predisposto un piano di evacuazione generale della popolazione.

Tale piano ha lo scopo di predisporre un minimo di organizzazione preventiva per permettere alla popolazione, in caso di gravi calamità, di poter abbandonare le proprie abitazioni nel modo più sicuro e tempestivo possibile. Il comune in base al tipo di evento, predisporrà la sede idonea per coordinare le operazioni e ne darà comunicazione alla popolazione.



IL PIANO DI EVACUAZIONE PREVEDE LE SEGUENTI FASI OPERATIVE

1° FASE → SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione, sarà dato tramite ordinanza del Sindaco, trasmessa a tutti gli Enti preposti e comunicata immediatamente al Coordinatore del Gruppo di Protezione Civile comunale che, con il supporto dei volontari, lo divulgherà a tutta la popolazione.

2° FASE → NORME GENERALI DI SICUREZZA

Nel momento in cui ogni cittadino viene a conoscenza dell'avvenuto ordine di sgombero sarà sua cura adempiere alle basilari norme di sicurezza da seguire in questi casi, come:

- Chiudere la valvola del gas
- Chiudere l'interruttore generale della corrente
- Chiudere l'accesso all'abitazione

3° FASE → RICONOSCIMENTO DELL'AREA DI FUGA DI APPARTENENZA

Il territorio comunale è stato suddiviso in due aree di fuga, cui sono stati assegnati due differenti colori per facilitarne il riconoscimento.

4° FASE → EVACUAZIONE

Una volta che ogni nucleo familiare è a conoscenza della propria area di appartenenza, a segnale di evacuazione deve dirigersi attraverso la propria via di fuga, al punto informativo più vicino per ricevere le prime informazioni utili per l'emergenza. L'evacuazione dovrà avvenire nel modo più ordinato possibile, attenendosi alle indicazioni ricevute.

Importante in caso di evacuazione:

- Portare con sé un documento di identità, piccole somme di denaro e le medicine salvavita (meglio se già preparate in apposita confezione)
- Accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio
- Liberare gli animali, se non si possono portare in un luogo sicuro

5° FASE → CESSATO ALLARME

Il segnale di cessato allarme verrà diramato nei punti di raccolta, nelle aree destinate a punti di informazione e attraverso l'utilizzo di altoparlanti mobili.

È importante che ogni cittadino si informi con anticipo in quale area dovrà recarsi in caso di evento calamitoso e quale via da seguire. Sul percorso di fuga troverà dei punti informativi, allestiti a cura dei volontari del Gruppo di Protezione Civile, per venire in aiuto alla popolazione e fornire le indicazioni del caso.

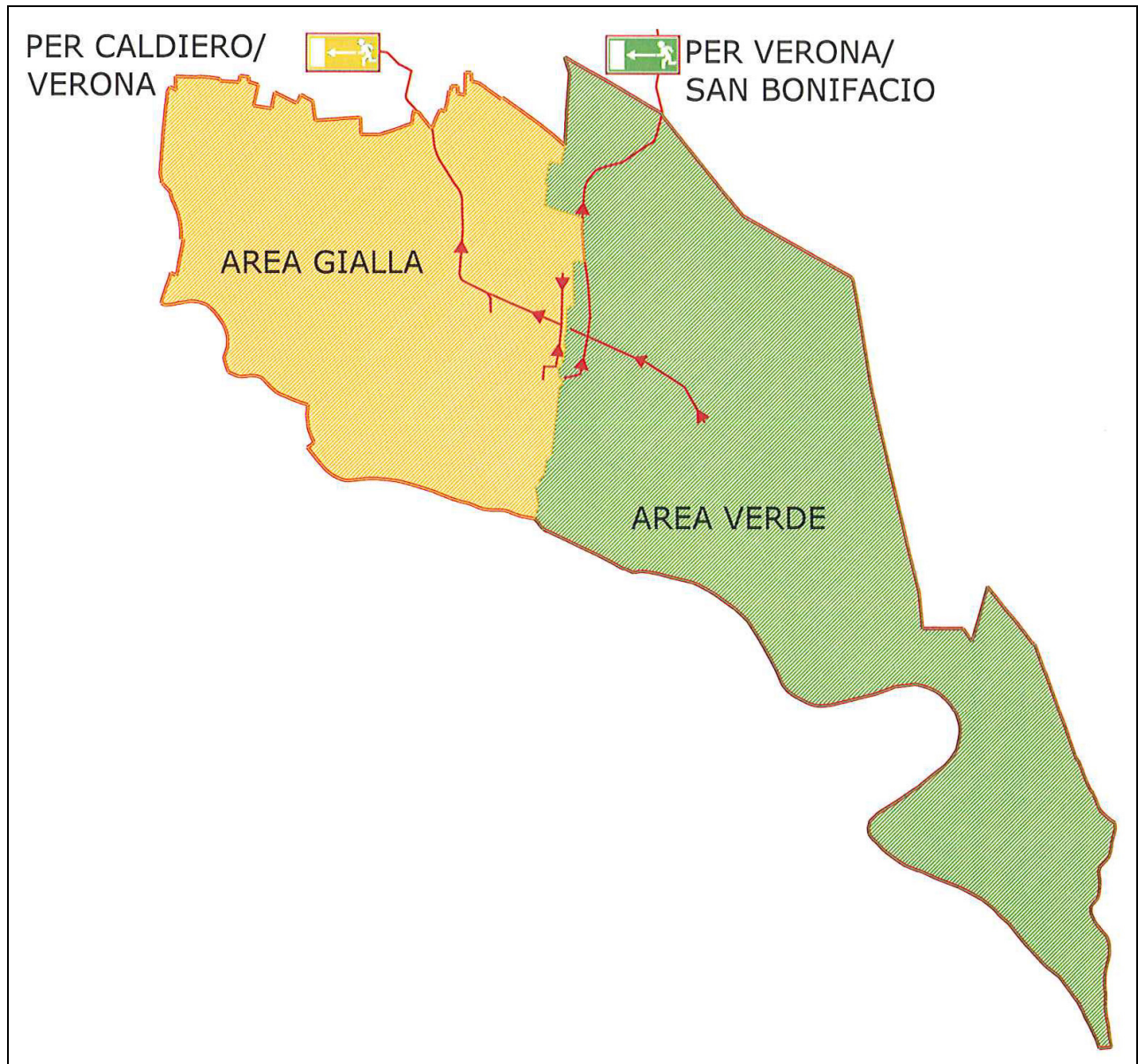
L'UBICAZIONE DEI PUNTI INFORMATIVI SARÀ LA SEGUENTE

PER L'AREA VERDE

- il Consorzio Ortofrutticolo (COB)
- e il piazzale antistante la Baita degli Alpini

PER L'AREA GIALLA

- il piazzale antistante le scuole
- il piazzale del parcheggio di via De Gasperi
- il piazzale di via Monti Lessini
- il piazzale della Chiesa Madonna della Strà.



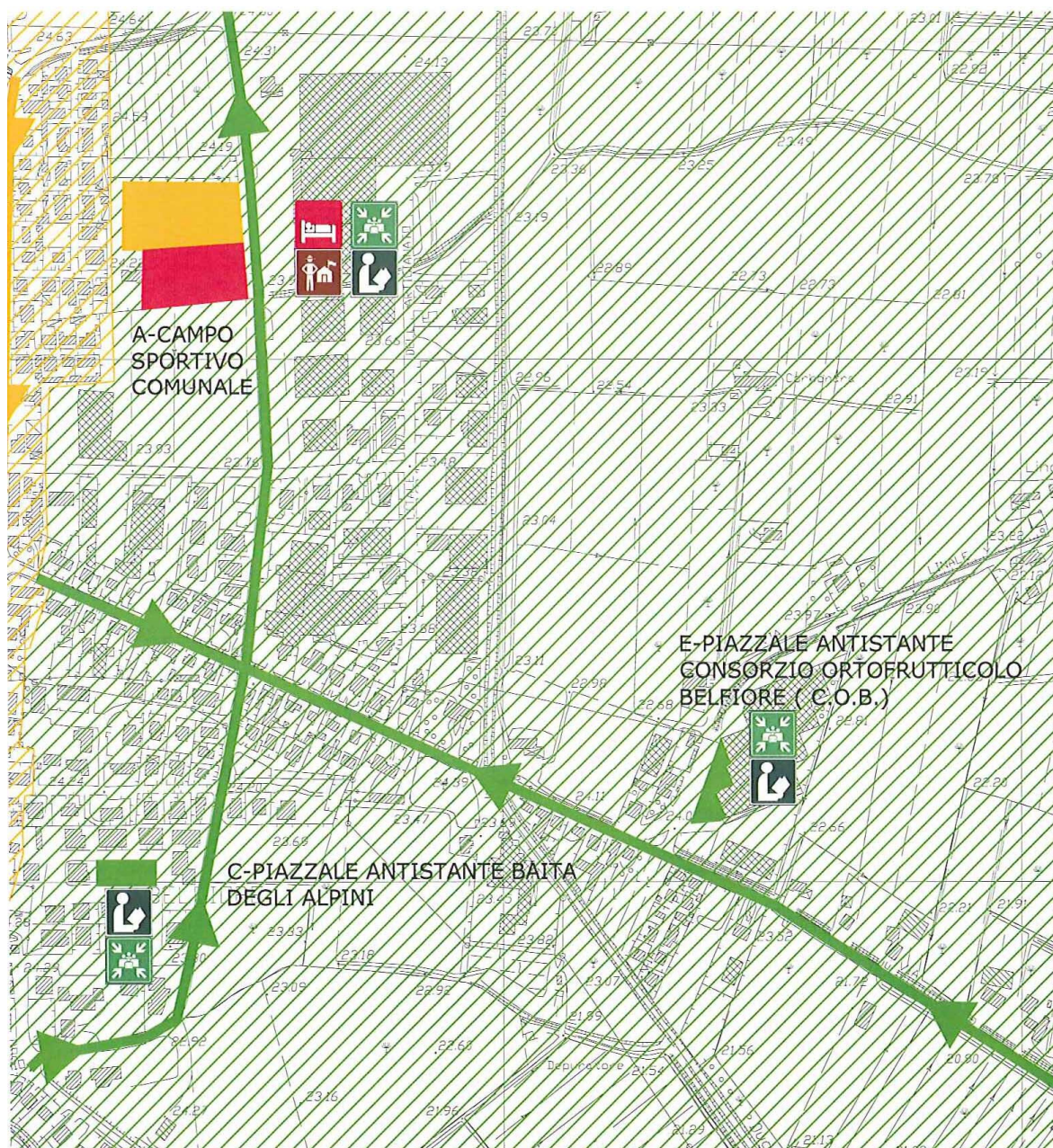
Suddivisione territorio comunale in area Gialla e Verde

Area di Fuga Verde

La via di fuga da percorrere è la strada provinciale per Castelletto - Soave

Comprende le seguenti Vie:

Fratelli Bandiera, Fanin, Giovanni XXIII, Bionde, San Rocchetto, dell'Artigianato, del Lavoro, del Commercio, Viale Veneto, 1° maggio, Moneta, Piave, Zerpa, Linale, Rosa.



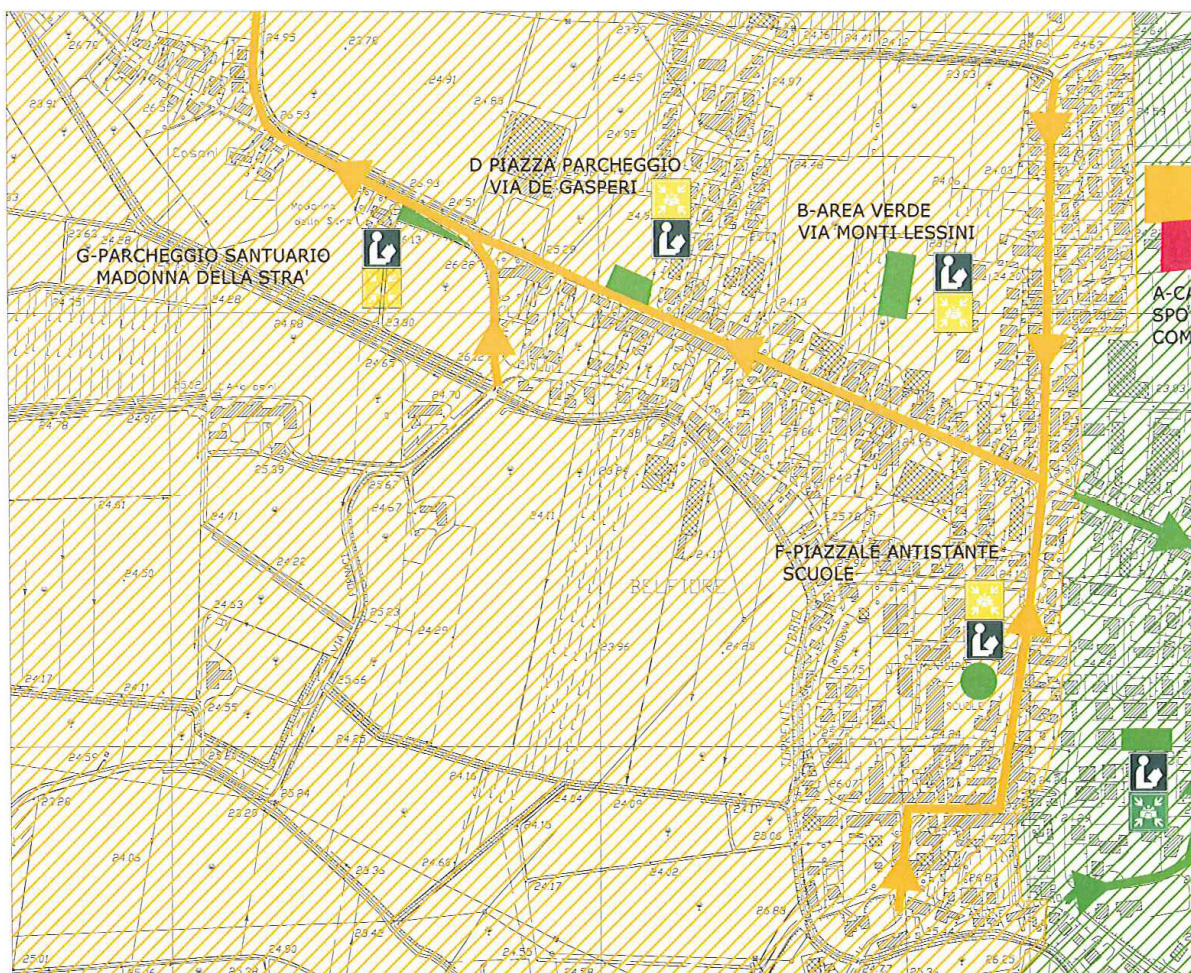
Individuazione Area Verde

Area di Fuga Gialla

La via di fuga da percorrere è la strada provinciale per Caldiero – Nuova Porcilana

Comprende le seguenti Vie:

San Francesco, Roma, Marconi, Argine Vecchio, Strà, della Liberazione, Stradelletta, Argine Maronari, don Luigi Bosio (ex via Dal Cero), degli Alpini, loc. Porto e Bova, De Gasperi, Gramsci, F.lli Cervi, Casoni, Buggia, Via Monte Lessini, via Monte Baldo, Via Monte Pasubio, Via Monte Carega, via Monte Grappa



Individuazione Area Gialla

AREE DI EMERGENZA

Sono ubicate all'interno del territorio comunale. Si tratta di spazi e strutture che in casi di emergenza ospiteranno le prime fasi delle operazioni di soccorso. Sono distinte tre tipologie ed a ciascuna di esse è assegnata una funzione.

AREA DI ATTESA

- area verde Via Monti Lessini
- piazzale antistante baita degli alpini – via G. Leopardi
- piazza – parcheggio via A. De Gasperi
- piazzale antistante Consorzio Ortofrutticolo di Belfiore (COB)
- piazzale antistante scuole comunali
- parcheggio santuario Madonna della Strà

In queste aree viene garantita la prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, oppure vengono utilizzate nella prima fase di allerta. Servono per dare le prime informazioni sull'evento e sulla situazione dei soccorsi in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

AREE DI RICOVERO

- campo sportivo comunale in via Fanin
- Garantiscono assistenza e ricovero a persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. In tali aree è possibile la costituzione dei primi insediamenti abitativi di emergenza.

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

- campo sportivo comunale in via Fanin
- Svolgono la funzione di centro di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

ELENCO STRUTTURE UTILIZZABILI PER IL SOCCORSO RICETTIVO

Saranno strutture idonee ad offrire ricovero e ristoro al pubblico ed eventualmente utilizzabili quali base logistica per operazioni di soccorso. Il comune, in base al tipo di evento calamitoso, predisporrà le strutture utilizzabili per tale funzione informando la popolazione.



Individuazione Aree di Emergenza

Il Servizio Nazionale Protezione Civile è stato istituito nel 1992.

Non è un'unica struttura operativa ma, come dice la definizione stessa, un servizio costituito da diversi Enti e Strutture Operative.

La finalità del Servizio è quella di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da eventi naturali, tra i quali è incluso anche il rischio sismico.

L'Italia ha organizzato la protezione civile come "Servizio nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione civile. Non un singolo ente pertanto, ma diverse strutture che interagiscono tra loro al verificarsi di un evento calamitoso.

Il sistema che si è costruito è basato sul principio di sussidiarietà.

Il primo responsabile della Protezione Civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Quando si verifica un evento calamitoso, il Servizio nazionale della protezione civile è in grado, in tempi brevi, di definire la portata dell'evento e valutare se le risorse locali siano sufficienti a farvi fronte.

In caso contrario vengono mobilitati i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi necessari.

Ma soprattutto si identificano da subito le autorità che devono assumere la direzione delle operazioni: è infatti evidente che una situazione di emergenza richiede in primo luogo che sia chiaro chi decide, chi sceglie, chi si assume la responsabilità degli interventi da mettere in atto.

Nei casi di emergenza nazionale questo ruolo compete al Dipartimento della Protezione Civile, mentre la responsabilità politica è assunta direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

All'interno del Sistema Nazionale di Protezione Civile, pertanto ogni Ente assume un compito ben preciso, vediamo quelli degli Enti sovraordinati al Comune:

REGIONE VENETO – SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

La Regione ha creato un Sistema Regionale, una rete strategica che coinvolge tutte le amministrazioni dello Stato presenti nel Veneto, le Province e i Comuni, il volontariato di settore e gli altri enti ed istituzioni (es. Vigili del Fuoco, Provveditorato agli studi, Comune capoluogo di provincia, ecc).

A Mestre opera il "Centro Funzionale Decentrato" il quale informa le istituzioni e i portatori di interesse dei fenomeni percepibili che si sono manifestati nel Veneto.

LA PREFETTURA

Il Prefetto, quale rappresentante locale dello Stato italiano, concorre insieme agli altri componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile e in raccordo con la Presidenza del Consiglio, ad assicurare la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni prodotti da calamità naturali.

Quando si verifica un evento, il Prefetto garantisce il tempestivo avvio dei primi soccorsi, adottando i provvedimenti urgenti ed assicurando la presenza delle forze operative per la gestione dell'emergenza, in particolare i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine.

Per la gestione dell'evento, in Prefettura si attiva una sala operativa dove affluiscono tutti i dati e le informazioni relative all'evento calamitoso.

Il Prefetto pertanto svolge un ruolo di "cerniera" in merito agli interventi di Protezione Civile, quando richiedono l'apporto di componenti di livello statale, regionale, provinciale, comunale e anche di privati (es. fornitura di mezzi, gru, ecc).

LA PROVINCIA DI VERONA

Le competenze della Provincia derivano dalla Legge 142/90 che affidava a questo Ente la "tutela e valorizzazione dell'ambiente e la prevenzione delle calamità".

La Provincia ha pertanto suddiviso il proprio territorio, secondo la natura del rischio atteso, in ambiti omogenei sui quali organizzare, in collaborazione con i Comuni e Comunità montane, le attività di prevenzione, di collaborazione negli interventi di emergenza, di formazione del volontariato ed informazione della popolazione.

La Provincia provvede alla validazione dei Piani Comunali di emergenza, come quello del Comune di Belfiore.

Requisiti per diventare volontario di Protezione Civile

- Avere compiuto 18 anni
- Possedere i requisiti psico-fisici per svolgere compiti di protezione civile
- Non aver riportato condanne penali
- Presentare domanda utilizzando l'apposita modulistica
- Frequentare il corso base ed un periodo d'addestramento di qualche mese

Il cittadino che fosse interessato a ricevere informazioni può contattare il coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Belfiore, oppure chiamare la Sezione di Verona allo 045 8002546, ore ufficio, per essere indirizzati correttamente.

NUMERI DI TELEFONO PRESIDII DI SICUREZZA PUBBLICA

| | |
|--|-------------|
| POLIZIA LOCALE | 045 6145018 |
| CARABINIERI Pronto intervento | 112 |
| Stazione di San Bonifacio Corso Venezia 114/b | 045 6137700 |
| POLIZIA DI STATO | 113 |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| GUARDIA DI FINANZA | 117 |
| CORPO FORESTALE DELLO STATO | 1515 |

NUMERI DI TELEFONO SERVIZI SANITARI

| | |
|---|-------------|
| EMERGENZA SANITARIA | 118 |
| GUARDIA MEDICA SAN BONIFACIO | 045 6138461 |
| PRONTO SOCCORSO OSPEDALE DI SAN BONIFACIO | 045 6138118 |
| OSPEDALE DI SAN BONIFACIO CENTRALINO | 045 6138111 |
| UNITÀ SOCIO SANITARIA N. 20 DISTRETTO COLOGNOLA AI COLLI | 045 6138312 |

FARMACIE

| | |
|---|-------------|
| FARMACIA BELFIORE | 045 7640525 |
| MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO CROCE BLU SAN MARTINO BUON ALBERGO | 045 8799237 |
| CROCE GIALLA VAGO DI LAVAGNO | 045 8980666 |

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

| | |
|---|-----------------|
| UFFICIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE | 045 6145015 |
| REPERIBILITÀ SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE | 348 1891529 |
| SEGNALAZIONE GUASTI METANO (GRITTI GAS) | 800 114 952 |
| SEGNALAZIONE GUASTI FOGNATURE (ACQUE VERONESI) | 800 734 300 |
| OPPURE SITO WEB www.acqueveronesi.it/contattaci.asp | |
| PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO 14 COLOGNA VENETA | 0442 413548 (*) |
| REPERIBILITÀ SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO 14 | 331 6210901 |
| EMERGENZE INONDAZIONI CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA S.BONIFACIO | 045 7612244 |
| PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE | 045 9288611 |
| PROTEZIONE CIVILE REGIONALE | 800 990 009 |
| PREFETTURA CENTRALINO | 045 8673611 |

(*) Dal 1° gennaio 2013 le funzioni di Protezione Civile saranno attivate presso l'Unione dei Comuni Verona - Est

Sindaco
Davide Pagangriso

Consigliere delegato alla Protezione Civile
Gian Paolo Meneghetti

Responsabile del servizio:
Ufficio tecnico

*Piazza della Repubblica, 10
37050 Belfiore
Centralino 045 6145011
Fax 045 6149016*

www.comune.belfiore.vr.it

e-mail: *tecnico@comune.belfiorevr.it*

